

# REALIZZAZIONE DI UN OSPEDALE DI COMUNITA' SITUATO IN VIA STRASBURGO, LOC. BOMBA, COMUNE DI CAVRIGLIA (AR)



## PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA "RAFFORZATO"



**COMMITTENTE:**

**AZIENDA USL TOSCANA SUD EST**



**PROGETTISTA INCARICATO RESPONSABILE INTEGRAZIONE ATTIVITA' SPECIALISTICHE:**

**ING. GIOVANNI CARDINALE**

**DIRETTORI TECNICI:**

**ING. VALENTINA CARDINALE - Coordinamento operativo**

**ING. MATTEO GESTRI - Impianti e Acustica**

**COLLABORATORI AL PROGETTO:**

**LETIZIA MAGHERINI - Architettura**

**LAURA BENETTI - Project Engineer**

**ANDREA GIUNTI - Impianti meccanici**

**ALESSIO COMPARINI - Impianti elettrici**

**AGOSTINO SACCONI - Rilievi laser scanner**

**GIOACCHINO GUALTIERI - Visual Artist**

**COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:**

**ING. GIOVANNI CARDINALE**

### OGGETTO:

Prime Linee Guida per la redazione dei PSC

**NOME FILE**

**C22079\_PF\_RL04\_R1**

**NUMERO ELABORATO**

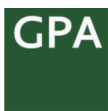
**NUMERO PRATICA**

**C22079**

SCALA

**RL04**

REV.	DATA	ESEG.	CONTR.	APPROV.	DESCRIZIONE
R0	30/09/2023	SB	VC	GC	EMISSIONE
R1	23/03/2023	SB	VC	GC	REVISIONE 1



ARCHITECTURE  
ENGINEERING  
PROJECT MANAGEMENT  
CONSULTING

PARTNERS

GPA srl - Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87 - 52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 F. 055.9110878 pec Info@pec.gpapartners.com

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 F. 055.4682915 e-mail Info@gpapartners.com


www.gpapartners.com

**AZIENDA CON SISTEMA DI  
GESTIONE QUALITA'  
CERTIFICATO DA DNV GL  
=ISO 9001=**


# INDICE

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....</b>	<b>5</b>
<b>2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA.....</b>	<b>7</b>
<b>3. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....</b>	<b>9</b>
<b>3.1 PREMESSE .....</b>	<b>9</b>
<b>3.2 RECINZIONE DEL CANTIERE .....</b>	<b>9</b>
<b>3.3 ACCESSI AL CANTIERE E SEGNALAZIONI .....</b>	<b>9</b>
<b>3.4 VIABILITA' INTERNA AL CANTIERE.....</b>	<b>10</b>
<b>3.5 SEGNALETICA DI SICUREZZA.....</b>	<b>10</b>
<b>3.6 AREE DI DEPOSITO .....</b>	<b>12</b>
<b>3.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI.....</b>	<b>12</b>
<b>4. REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO .....</b>	<b>13</b>
<b>4.1 RELAZIONE TECNICA .....</b>	<b>13</b>
<b>4.2 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DEL PROCEDIMENTO ESECUTIVO .....</b>	<b>13</b>
<b>4.3 VALUTAZIONI DEI RISCHI IN RAPPORTO ALLA MORFOLOGIA DEL SITO .....</b>	<b>13</b>
<b>4.4 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI.....</b>	<b>14</b>
<b>5. VALUTAZIONE PRELIMINARI IN RIFERIMENTO ALL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>15</b>
<b>5.1 INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI ESISTENTI.....</b>	<b>15</b>
<b>5.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE.....</b>	<b>15</b>
<b>6. ANALISI DEL RISCHIO.....</b>	<b>16</b>
<b>7. MISURE DI CARATTERE GENERALE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE .....</b>	<b>17</b>
<b>7.1 COORDINAMENTO.....</b>	<b>17</b>
<b>7.2 SUBAPPALTI .....</b>	<b>17</b>
<b>7.3 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE .....</b>	<b>18</b>
<b>7.4 DOCUMENTAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE.....</b>	<b>18</b>
<b>7.5 DOCUMENTAZIONE A CURA DELL'IMPRESA.....</b>	<b>18</b>

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.2 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

<b>8. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SALUTE E SICUREZZA.....</b>	<b>19</b>
<b>9. LAVORAZIONI PREVISTE .....</b>	<b>20</b>
<b>10. COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>22</b>
<b>11. LAYOUT DEL CANTIERE E SOTTOSERVIZI ESISTENTI .....</b>	<b>23</b>

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.3 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

## 1. PREMESSA

Come previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) sarà costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni operative, correlate alla tipologia dell'intervento da farsi ed alle fasi lavorative richieste per l'esecuzione dell'opera. Tale elaborato avrà il compito principale di esprimere le migliori soluzioni progettuali ed organizzative in grado di eliminare o ridurre alla fonte i fattori di rischio derivanti dall'esecuzione delle attività lavorative. Le scelte progettuali saranno effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; quelle organizzative saranno effettuate nel campo della pianificazione spazio - temporale delle diverse attività lavorative.

Il "Piano di Sicurezza e Coordinamento" (PSC) dovrà essere redatto ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Nella redazione saranno contemplate, oltre alle normative di prevenzione infortuni e salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro, le seguenti normative specifiche sui piani di sicurezza:

- D.Lgs. n. 81/08, art. 100;
- D.Lgs. 50/16, codice dei Contratti pubblici relativi a lavori;

Oltre ai suddetti decreti, leggi e norme di buona tecnica, si terrà conto di tutti i REGOLAMENTI e delle CIRCOLARI MINISTERIALI in materia di igiene e prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché di tutti gli accorgimenti che la tecnica suggerisce per l'allestimento delle opere provvisorie e per le metodologie di lavoro atte ad eliminare i rischi connessi con le lavorazioni per la salvaguardia della incolumità fisica dei lavoratori.

L'obiettivo primario del PSC è quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), per ricondurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.


Con la sua redazione da parte del CSP si persegue lo scopo di rendere evidenti nonché operativi – attraverso un complesso integrato e coerente di informazioni, requisiti, valutazioni ed indicazioni procedurali - gli obiettivi del Committente riguardo alla tutela delle maestranze a qualunque titolo coinvolte nel processo costruttivo di cui è promotore.

Fanno parte del contratto:

- il piano di Sicurezza e coordinamento
- il piano operativo di sicurezza (*documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/08*).

A tal fine, gli elementi principali costitutivi del PSC, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, possono essere così individuati:

- dati identificativi del cantiere e descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alla scelte progettuali, strutturali e tecnologiche. A tal fine, saranno redatte schede il cui contenuto complessivo rappresenterà la cosiddetta "Anagrafica di Cantiere". In tali schede saranno riportate informazioni

	ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING	OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Pag.4 di 23
			Revisione 00 Data 30/09/2022

relative alle caratteristiche dell'opera, agli enti ed ai soggetti coinvolti, all'identificazione delle forniture ed alle modalità di trattamento di eventuali subappalti;

- analisi del contesto ambientale interno ed esterno al cantiere (caratteristiche dell'area di cantiere, presenza di servizi energetici interrati e/o aerei, presenza di edifici residenziali limitrofi e manufatti vincolanti per le attività lavorative, interferenze con altri eventuali cantieri adiacenti, vicinanza di attività industriali e produttive, interferenze con infrastrutture stradali ad alto indice di traffico interne ed esterne all'area di cantiere, presenza di strutture con particolari esigenze di tutela, quali scuole, ecc.);
- individuazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera con compiti e responsabilità in materia di sicurezza. Con schede analoghe alle precedenti si provvederà ad indicare nominativo ed indirizzo del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, del direttore tecnico di cantiere, dell'assistente di cantiere, del capo cantiere e del preposto. A queste prime fasi, utili a fornire una documentazione che caratterizzi ed identifichi il cantiere, seguono quelle di natura maggiormente pratica, che rappresenteranno il corpo principale del documento, e che daranno i dettami comportamentali a carico di lavoratori e responsabili del processo lavorativo in materia di Sicurezza;
- organizzazione del cantiere (individuazione area del campo base e sue caratteristiche, tipologia delle delimitazioni dell'area del cantiere, sistema di accesso e controllo del personale, viabilità interna, impianto di terra e protezione scariche atmosferiche, servizi igienico assistenziali, modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali, dislocazione delle zone di carico, scarico e stoccaggio materiali, postazioni di attrezzature fisse e aree di lavoro delle macchine operatrici impiegate, dislocazione dei mezzi di sollevamento, ecc.). L'organizzazione del cantiere dovrà inoltre includere una specifica area del cantiere da destinare per il ricovero di mezzi e delle attrezzature.

Una volta definite le zone operative si provvederà alla:


- individuazione delle singole fasi lavorative, valutazione dei rischi connessi e conseguenti misure preventive e protettive da adottare, con particolare attenzione ai seguenti rischi: rischio di caduta dall'alto durante gli interventi da effettuarsi nei piani di lavoro, specialmente se privi di balaustra ed all'elettrocuzione per contatti accidentali. Il primo atto da compiere in tal senso, sarà, quindi, la suddivisione dei diversi lavori in gruppi omogenei, denominati "fasi lavorative". Per ciascuna fase lavorativa verranno individuate le diverse lavorazioni che la costituiscono e per le quali si prenderà in esame la procedura esecutiva, le attrezzature di lavoro utilizzate, i rischi per i lavoratori, le misure di prevenzione e protezione previste per legge, le misure tecniche di prevenzione e protezione, i dispositivi di protezione individuale (DPI) da utilizzare, specificando gli obblighi del datore di lavoro e quelli dei lavoratori, nonché gli eventuali controlli sanitari da effettuare. Sarà valutata, inoltre, l'esposizione al rumore dei diversi addetti alle attività di cantiere. Ovviamente, trattandosi di una valutazione preventiva, essa non potrà fare riferimento a mezzi specifici di proprietà della ditta appaltatrice, ma sarà basata su livelli di esposizione standard ricavati dalla letteratura in funzione delle attrezzature e dei mezzi di cantiere che si riterrà che saranno utilizzati. Per ciascuna lavorazione verrà redatta apposita scheda. Si riporterà una sola scheda per lavorazioni identiche nelle diverse fasi di lavoro.
- Individuazione di macchine ed attrezzature di cantiere. Per ogni tipo di macchina, che presumibilmente potrà essere utilizzata nell'esecuzione dei lavori in oggetto, verrà realizzato, sotto

**GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.5 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

forma di scheda, un archivio delle norme e dei comportamenti da tenere perché ne venga fatto un uso sicuro. In questo modo, si fornirà ai lavoratori uno strumento di prevenzione, che non sia esclusivamente indirizzato all'utilizzo dell'attrezzatura, ma anche alla manutenzione della stessa ed alla gestione della documentazione atta a dimostrarne l'idoneità. Ad ogni singola attrezzatura sarà dedicato un pacchetto di schede, strutturato in due parti fondamentali: documentazione e istruzioni operative.

- Elaborazione del cronoprogramma dei lavori integrato con prescrizioni operative, misure preventive e protettive, dispositivi di protezione individuale in riferimento ai rischi di interferenza tra le diverse fasi lavorative individuate.
- Definizione delle procedure da adottare in situazioni di emergenza. Sarà infatti redatto apposito capitolo del PSC per regolamentare in maniera ottimale ed efficiente la gestione delle emergenze e del primo soccorso. Un numero adeguato di lavoratori, stabilito in funzione del numero totale, sarà incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza. Si avrà cura di verificare che a tutti i lavoratori venga data la giusta formazione ed informazione in materia. Verranno definite le modalità di attivazione dello stato di emergenza e stabiliti gli obblighi di ciascun soggetto coinvolto. Si definiranno le procedure da seguirsi in caso di infortunio e le modalità di registrazione dello stesso. Si avrà cura, inoltre, di specificare tutto quanto concerne il pronto soccorso ed i presidi sanitari, la cassetta di pronto soccorso (ubicazione e contenuto minimo), le istruzioni da impartire per il primo soccorso, e la disponibilità dei numeri telefonici utili in caso di emergenza.
- Stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni previste in cantiere.

Il PSC sarà, inoltre, corredato da tavole esplicative di progetto, in merito agli aspetti della sicurezza, comprendenti planimetria dell'area di cantiere, organizzazione delle varie aree operative, rappresentazione delle principali fasi di cantiere, schema dei ponteggi previsti, posizione dei mezzi di sollevamento e quanto necessario per rappresentare con chiarezza gli aspetti principali dell'organizzazione ed evoluzione del cantiere durante l'esecuzione dell'intervento.

## 2. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

### DESCRIZIONE DELL'AREA DEL CANTIERE E DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATO

L'edificio oggetto di intervento è un edificio posto in un'area industriale, a bassa intensità, che ospita aziende nel settore dell'informatica, del catering, dei servizi.

L'area è stata urbanizzata in anni molto recenti ed è dotata di tutti i servizi e infrastrutture incluso un parco fotovoltaico.

L'involucro esterno dell'immobile oggetto dell'intervento è stato realizzato e collaudato nel 2009, mentre a partire dal 2021 nell'ambito della realizzazione e dell'ampliamento dell'edificio sono state completate le finiture interne e installati gli impianti.

La trasformazione riguarda solo una porzione dell'intero edificio destinata fino a pochi mesi fa a servizi ed uffici. Il resto dell'edificio continuerà ad essere utilizzato con le stesse funzioni di cui sopra oltre che come centro di preparazione pasti per scuole e strutture pubbliche in generale.

**GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)





Figure 1 – Individuazione dell'area di cantiere e della porzione di edificio interessata.



Figure 2 - Area d'intervento

## 2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Il progetto interviene a modificare in modo organico ed ampio l'organizzazione dello spazio interno ed esterno di una costruzione esistente in forza di un cambio di destinazione d'uso da uffici/servizi a Ospedale di Comunità.

Una destinazione d'uso sanitaria che è stata definita da recenti disposizioni normative emerse a valle di una pandemia che ha esaltato alcuni aspetti legati alla possibilità di avere ambienti riservati ed isolati e spazi in cui l'assistenza al malato ritrova luoghi ed affinità con l'assistenza in famiglia.

Il primo scopo del progetto, attesa la caratteristica dell'area e della costruzione, è quello di garantire:

- identificazione visiva della porzione di costruzione con destinazione sanitaria;
- autonomia di manutenzione ordinaria e straordinaria rispetto alle altre funzioni;
- area esterna dedicata in via esclusiva alle funzioni sanitarie.

Il progetto prevede la costruzione di un nuovo volume esterno che ha caratteristiche essenzialmente tecniche, ospitando il nuovo montalettighe e l'ingresso dei pazienti ai due livelli.

L'ambulanza, entrata nell'area riservata, procede verso l'accesso al fabbricato che prevede due opzioni:

- ingresso al piano terra di pazienti "infetti" destinati ai letti "COVID" previsti
- Ingresso all'area del montalettighe per raggiungere la degenza posta al piano primo

Il nuovo volume edificato ha le seguenti caratteristiche geometriche (Fig. 1):

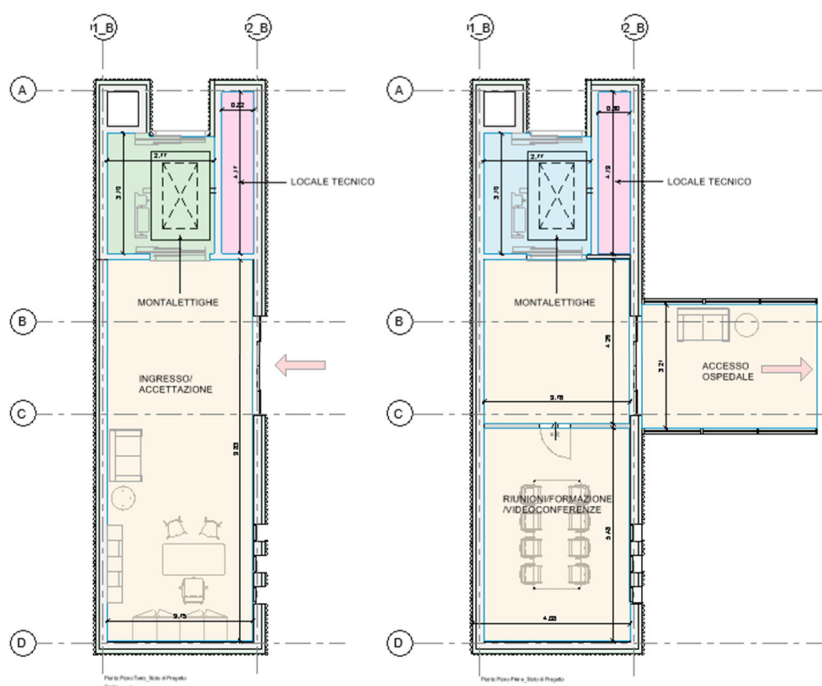


Fig. 1: Pianta Piano Terra (sinistra) e Piano Primo (destra)



L'area esterna, che risulta del tutto separata dalle altre aree afferenti destinazioni non sanitarie, è attrezzata come spazi per il percorso dei pedoni, dei mezzi per la manutenzione e le forniture, spazi per i volumi tecnici destinati a centrali e gas medicali, parcheggi.

Il piano primo è destinato alla degenza, agli spazi comuni, a quelli di visita, agli uffici ed ai servizi (Fig. 2)

L'identificazione dell'ospedale, infine, è affidata alla specialità della recinzione, all'eventuale totem, alla segnaletica ed alle scritte.

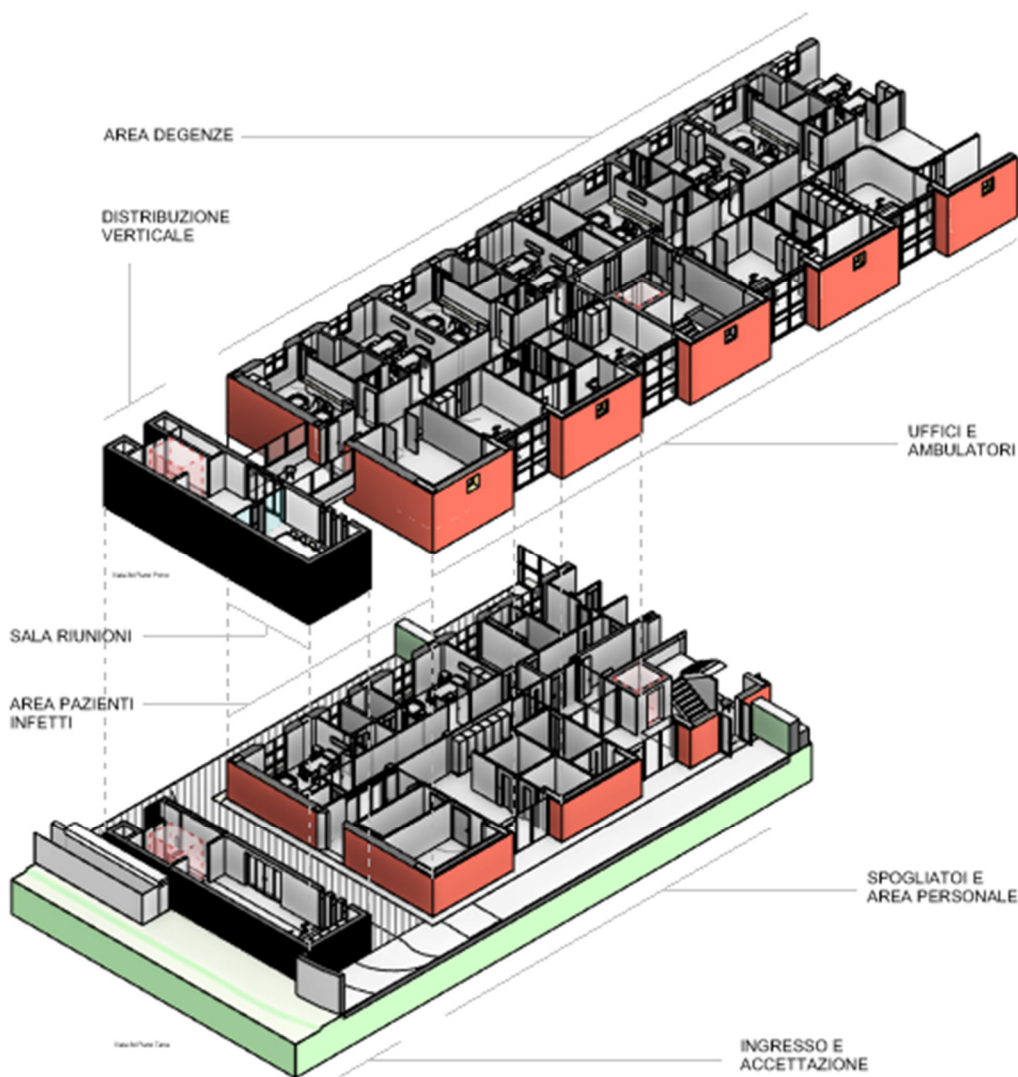



Fig. 2: Esploso tridimensionale dell'intervento di progetto

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.9 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

### 3. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

#### 3.1 PREMESSE

Nell'inserimento del cantiere nel contesto individuato si terrà conto, prima di tutto dei pericoli che esso può presentare verso terzi, per cui si dovrà provvedere alla corretta delimitazione di tutta l'area in maniera da impedire materialmente l'accesso agli estranei.

Oltre all'apposizione dei cartelli indicanti le protezioni in corrispondenza di fossi, scavi, passaggi pericolosi e simili, saranno indicati e in modo chiaro, le ubicazioni dei mezzi antincendio, degli eventuali depositi di materiale infiammabile, dei pericoli elettrici.

Le regole disciplinari degli "accessi e circolazione delle persone e dei mezzi in cantiere", della "installazione dei depositi", della "installazione degli impianti ed esercizio delle macchine", dei "dispositivi di protezione individuali", delle "informazioni e segnalazioni", dovranno essere conosciute e dovranno valere per tutte le imprese interessate ai lavori, i cui responsabili dovranno accettarle.

#### 3.2 RECINZIONE DEL CANTIERE


Tutta l'area del cantiere risulta già dotata di una recinzione in pannelli metallici che dovrà essere implementata nelle parti mancanti con reti, pannelli metallici, plastici o di legno, o comunque con una delimitazione idonea in base alla tipologia dei lavori da effettuare, allo scopo di impedire l'accesso agli estranei ed ai non addetti ai lavori e identificare nel modo più chiaro l'area dei lavori. Dovrà inoltre essere valutata la necessità di predisporre schermature antirumore per le aree contigue con altre attività. Gli scavi, i mezzi e macchine operatrici, nonché il loro raggio di azione, devono essere sempre delimitati, soprattutto a protezione dei percorsi pedonali interni al cantiere con barriere, parapetti, o altri tipi di recinzioni così come previsto dal D.P.R. 16/12/1992 n. 495 art. 32, secondo comma. I tratti di recinzione posti in corrispondenza delle strade dovranno essere segnalati con luci rosse fisse e dispositivi rifrangenti opportunamente intervallati lungo il perimetro interessato dalla circolazione.

Gli ingressi al cantiere dovranno essere adeguatamente illuminati e sbarrati con cancelli sui quali siano applicati cartelli ben visibili di divieto di accesso.

#### 3.3 ACCESSI AL CANTIERE E SEGNALAZIONI

Sarà reso sicuro il movimento delle persone e degli automezzi all'interno dei cantieri. La carreggiata dovrà essere solida ed atta a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego. Le pendenze delle eventuali rampe di accesso negli scavi saranno tali da non creare inconvenienti ai mezzi stessi. La larghezza delle rampe sarà tale da consentire un franco di almeno 70 cm, oltre la sagoma di ingombro del veicolo. Tutti i posti di lavoro sopraelevati ad altezza superiore a 2.00 m saranno protetti da parapetto e da tavola fermapiede o resi inaccessibili da sbarramenti fissi (artt.126 e 146 D.Lgs 81/08). I posti di passaggio pedonale e di esecuzione operazioni a carattere continuativo sotto il passaggio di carichi sospesi (es. movimentazione massi, etc.) saranno protetti da robusti impalcati posti ad altezza > di 3,00 ml o da parasassi.

Qualora si rendesse necessario saranno disposte segnalazioni per la circolazione dei veicoli: limiti di velocità, precedenza, sensi unici, segnalazioni acustiche e luminose.

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.10 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro saranno approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. I rischi conseguenti all'entrata e all'uscita dal cantiere sono identificabili in investimenti e in collisione con mezzi in transito.

Relative misure preventive devono essere attuate per tutti i mezzi che entrano ed escono dal cantiere. Il transito dovrà avvenire con prudenza e nel pieno rispetto del Codice della Strada. In tutti i casi in cui l'accesso sulla strada pubblica avvenga in condizioni di scarsa visibilità e/o in situazioni con automezzi di grosse dimensioni, sarà necessario l'intervento di operatori a terra per regolamentare l'entrata e l'uscita dei mezzi.

L'Appaltatore provvederà ad informare i lavoratori, i subappaltatori ed i fornitori delle modalità di accesso e delle regole di circolazione in cantiere che verranno altresì richiamate con appositi cartelli. In cantiere i tratti prospicienti il vuoto saranno provvisti di parapetto. In particolare, una zona dell'area occupata dal cantiere sarà destinata a parcheggio per i soli lavoratori del cantiere e sarà predisposto apposito cartello di cantiere in prossimità dell'ingresso principale.

### 3.4 VIABILITA' INTERNA AL CANTIERE

La viabilità principale del cantiere dovrà essere sempre tale da garantire la massima sicurezza a persone e a veicoli.

In prossimità dell'ingresso principale al cantiere devono essere esposti i cartelli che riportino le indicazioni relative alle opere in corso, al committente, al progettista, al direttore dei lavori, all'impresa esecutrice.

E' buona norma ricordare che (viabilità nei cantieri, D.Lgs. 81/08, art. 108):


- l'accesso al cantiere deve garantire un accesso agevole ed immediate a tutti i tipi di automezzo, in modo da non creare intralcio alla circolazione sulla pubblica via ;
- l'accesso al cantiere deve avere una pavimentazione che permetta di non portare detriti sulla pubblica via e garantisca il corretto allontanamento delle acque meteoriche;
- i raccordi con le strade esistenti devono essere tali da evitare rischi di incidente, ed avere:
  - buona visibilità di manovra;
  - dispositivi di segnalazione (acustici e luminosi) attivabili all'uscita degli automezzi;
  - del personale che segnali l'immissione sulla strada degli automezzi pesanti.

La viabilità interna deve essere studiata in modo da differenziare i percorsi per uomini e mezzi, e deve allontanare il traffico veicolare dalle zone di scavo e dalle zone soggette a sollevamento dei materiali.

### 3.5 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In aggiunta alle informazioni di carattere generale fornite agli addetti ai lavori e ad integrazione di altre misure di sicurezza, ulteriori informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro dovranno essere fornite secondo necessità mediante scritte, avvisi o segnalazioni convenzionali, il cui significato è stato chiarito agli addetti ai lavori.

La cartellonistica di sicurezza installata sul posto di lavoro dovrà essere conforme a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 al quale si rimanda per una completa valutazione di quanto necessita al cantiere in oggetto.

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.11 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

All'ingresso del cantiere verrà affisso un cartello indicante, l'oggetto dei lavori, la stazione appaltante, la ragione sociale dell'Impresa appaltatrice, gli eventuali subappaltatori e le altre notizie utili a identificare la tipologia dell'appalto in ottemperanza all'art. 90 comma 7 del D.Lgs. 81/08.

Eventuali punti di particolare pericolo saranno contraddistinti con segnaletica atta a trasmettere messaggi di avvertimento, divieto, prescrizione, salvataggio.

Lungo la recinzione e nell'area delimitata dalla stessa ed in posizione ben visibile, devono essere installati dei cartelli che evidenzino le condizioni di pericolo, i divieti, i comportamenti e le informazioni di sicurezza, in conformità al D.Lgs. 81/08.


In generale, di seguito vengono elencati una serie minima di cartelli da apporre all'interno del cantiere:

- in prossimità dell'accesso al cantiere sono installati cartelli segnalatori "autocarri in manovra";
- all'ingresso del cantiere sono installati i cartelli d'obbligo "usare l'elmetto", "indossare i guanti", "calzare le scarpe protettive";
- sulla bacheca viene esposta la tabella oraria di lavoro firmata dal Direttore di cantiere, e da trasmettere all'Ispettorato del Lavoro;
- sulle opere provvisorie temporaneamente non utilizzate deve essere esposto il cartello "Fuori Servizio" e prima dell'utilizzo ne deve essere verificata l'affidabilità;
- all'entrata di ogni area di lavoro dovrà essere affisso un cartello "Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori";
- vicino ad ogni quadro elettrico dovranno essere affissi i cartelli "Pericolo alta tensione", "Pericolo tensione elettrica" e "Divieto spegnere l'incendio con acqua";
- ogni mezzo operativo dovrà disporre di un cartello "Vietato passare o sostare nel raggio d'azione della macchina";
- tutti gli apparecchi di sollevamento dovranno disporre di un cartello: "Attenzione carichi sospesi";
- ogni macchina produttrice di trucioli dovrà essere dotata di avvisi come: "Usare gli schermi protettori" e "Usare gli occhiali";
- in prossimità di scavi provvisori dovrà essere previsto un cartello di pericolo "Attenzione scavi aperti" e lo scavo stesso sarà delimitato con un nastro segnaletico, ma dove gli scavi si trovano
- sotto le vie di transito delle persone, essi sono chiusi da un robusto parapetto alto almeno 1 mt dotato di fermapiedi e barra orizzontale all'altezza di 60 cm dal suolo.

Le zone di lavoro saranno delimitate con barriere, parapetti, transenne, nastri onde evitare l'accesso del personale non autorizzato, come prescritto dal PSC e dalla normativa vigente; comunque, si precisa che il nastro segnaletico non è sostitutivo del parapetto.

Per il transito in ingresso ed in uscita, occorre predisporre dei cartelli che richiamino l'attenzione sul pericolo di transito automezzi dal cantiere.



 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.12 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

Per quanto riguarda la segnaletica da apporre sulle macchine si ritiene che, se già non vi abbia provveduto il fabbricante, il datore di lavoro debba, a seguito della valutazione dei rischi imposta dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08, ricordare con cartelli adeguati eventuali obblighi, divieti ecc.

### 3.6 AREE DI DEPOSITO

L'ubicazione dei depositi verrà scelta in relazione ai lavori che debbono essere svolti in cantiere, alla eventuale necessità della sorveglianza, alla comodità delle operazioni di carico e scarico, alla necessità di una corretta conservazione del materiale e soprattutto al suo grado di pericolosità.

I carburanti, i solventi, ecc. possono presentare pericolo di incendio e di esplosione, per cui devono essere conservati in luoghi lontani dai locali di lavoro. I depositi di sostanze infiammabili e/o esplosivi devono essere dotati di impianti antincendio fissi o mobili idonei.

Ai lavori in ambienti o in luoghi con rischio di incendio, scoppio e soffocamento non sarà mai adibita una sola persona. Nei luoghi di lavoro e negli ambienti con rischio di incendio saranno sempre disposti i prescritti mezzi di prevenzione e di estinzione.

In aggiunta alle altre misure già applicate direttamente sugli impianti e sui macchinari, per ridurre la diffusione eccessiva di polvere o di vibrazioni e rumori, questi saranno per quanto possibile, disposti in zone appartate del cantiere.

Le materie e i prodotti suscettibili di reagire tra loro dando luogo alla formazione di gas o miscele esplosive o infiammabili devono essere immagazzinati e conservati in luoghi o locali sufficientemente distanti ed adeguatamente isolati gli uni dagli altri (rif. D.Lgs. 81/08, art 225 comma 5, art. 287 e seguenti).


I recipienti adibiti al trasporto dei liquidi o materiali infiammabili, corrosivi, tossiche o comunque dannose devono essere conservati in posti appositi e separati con l'indicazione di pieno o vuoto se queste condizioni non sono evidenti. I recipienti nei quali sono conservati prodotti di natura pericolosa o nocivi devono, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto, portare indicazioni e contrassegni specifici (allegato IV, commi da 3.10 a 3.11.3 del D.lgs. 81/08).

### 3.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI) "tutte le attrezzature ed i relativi accessori destinate ad essere indossate o tenute dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro i rischi presenti nell'attività lavorativa, suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro". L'utilizzo di tali dispositivi, necessario quando le misure di protezione collettiva non possono garantire la salute e la sicurezza del lavoratore, viene imposto dall'art 75 del D.Lgs. 81/08.

I DPI devono essere rispondenti al Decreto Legislativo n. 475 del 4/12/1992 (modificato dal Decreto Legislativo n. 10 del 2/1/1997 in attuazione della Direttiva Europea 89/686/CEE nonché alle Direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CEE).

Ogni DPI deve essere marcato CE, direttamente sul DPI o sul relativo imballaggio, e deve essere commercializzato accompagnato dalla certificazione CE che attesti la sua conformità alle disposizioni del D.Lgs. 475/92. I DPI già commercializzati alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 475/92 devono essere utilizzati ai sensi dell' art. 71 del D.Lgs. 81/08.

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.13 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

Ogni DPI deve essere scelto in modo oculato tenendo conto dei problemi funzionali, dei problemi ergonomici e dei problemi specifici sull'attività che il lavoratore deve svolgere. Nella scelta dei DPI si deve tener conto dei materiali costruttivi, della loro solidità E leggerezza, del comfort e dell'efficacia della protezione svolta, della protezione dal calore, dal rumore, della polvere, ecc.

## 4. REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà costituito da:

- Relazione tecnica
- Individuazione delle fasi del procedimento attuativo
- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia e caratteristiche del sito di intervento
- Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

### 4.1 RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica contenente le coordinate e la descrizione dell'intervento e tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera.

### 4.2 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DEL PROCEDIMENTO ESECUTIVO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere l'individuazione delle fasi del procedimento esecutivo mediante individuazioni delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche e la stima della durata delle lavorazioni.

### 4.3 VALUTAZIONI DEI RISCHI IN RAPPORTO ALLA MORFOLOGIA DEL SITO


L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano, pertanto si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni.

A tal fine, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevedrà in modo particolareggiato l'organizzazione ed i sistemi propri della produzione ed esecuzione dell'opera con le relative modalità operative.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento riporterà una dettagliata analisi di tutti i settori lavorativi che si svolgeranno per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, con esame dei processi di costruzione (settori operativi) e di esecuzione (operativi elementari).

A valle del processo d'individuazione delle fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o all'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere.

L'obiettivo della valutazione dei rischi è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.14 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

#### 4.4 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE LAVORAZIONI

Verrà redatto il programma dei lavori (Diagramma di Gantt) al fine di definire gli archi temporali di ciascuna fase di lavoro e, quindi, le contemporaneità tra le fasi in modo da individuare le necessarie azioni di coordinamento tenendo presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possono essere svolte da imprese diverse.

Si procederà inoltre alla valutazione dei seguenti Elementi Generali del Piano:


- Modalità da seguire per la recinzione del cantiere;
- Impianti elettrico, dell'acqua, del gas;
- Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi;
- Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto;
- Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;
- Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di sicurezza.

A corredo del Piano di Sicurezza e Coordinamento si redigerà il Fascicolo con le Caratteristiche dell'opera.

Il Piano potrà anche contenere la Valutazione del Rumore, ovvero del Livello di esposizione personale al rumore di un lavoratore o di un gruppo di lavoratori omogenei.

L'ultima fase del Piano sarà costituita dalla Stima dei Costi della sicurezza, che vanno previsti per tutta la durata delle lavorazioni e sono costituiti dai costi:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Pag.15 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

## 5. VALUTAZIONE PRELIMINARI IN RIFERIMENTO ALL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

### 5.1 INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI ESISTENTI

Di seguito si riportano la valutazione preliminare in relazione ai rischio individuati nell'area di cantiere oggetto dell'intervento:

- Il cantiere è situato all'interno di un'area industrial che ospita attività produttive e di servizi.
- L'intervento interessa la trasformazione interna di un edificio esistente destinato fino a poco tempo fa ad uffici e servizi.
- Come rischio principale si rileva la necessità di coordinare le attività del cantiere con le attività presenti nella restante parte dell'edificio non oggetto di intervento.
- Nelle immediate vicinanze del perimetro di cantiere, a Nord ed ad Ovest, sono edifici industriali destinati ad attività produttive e di servizio che non presentano rischi in relazione alla possibile trasmissione di rumori e/ o polveri generate dalle lavorazioni del cantiere.
- Data la sua posizione periferica, il cantiere risulta ben raggiungibile tramite la SP 14 (Strada delle Miniere) che permette un comodo collegamento con le principali arterie di collegamento presenti nell'area Valdarno (SR69 – Autostrada A1).
- Si rilevano possibili interferenze all'uscita ed all'ingresso del cantiere con la viabilità carrabile esterna e con i percorsi pedonali. Non si rilevano particolari problematiche per l'accesso carrabile al cantiere per i mezzi pesante che dovrà comunque essere coadiuvato da movieri.
- I mezzi in uscita dal cantiere, transitando in un luogo sporco per sua natura possono introdurre polvere e fango nelle vie esterne generando un rischio incidenti, oltre ad inquinare le aree esterne.
- All'interno dell'area sono presenti attualmente sottoservizi (acqua, energia elettrica e gas) che interferiscono con le lavorazioni previste.
- Essendo un area che è stata già oggetto, in tempi recenti, di attività edificatoria, non si rileva il rischio della presenza di ordigni bellici inesplosi della seconda guerra mondiale. Non si prevede quindi di la necessità di eseguire una preventive attività di bonifica bellica

### 5.2 MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE

In relazione ai rischi preliminarmente individuati per l'area del cantiere si riportano di seguito le misure preventive e protettive che dovranno essere attuate nell'intervento:

- predisposizione di barriere perimetrali cieche antirumore rivolte verso i ricettori sensibili presenti
- realizzazione degli interventi di adeguamento della strada di accesso in relazione alla segnaletica vertical ed orizzontale esistente.


**GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)



 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA</b> <b>PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO</b> <b>DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.16 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

- predisposizione nella fase di scavo e movimentazione terra di un Sistema di pulizia delle route per tutti i mezzi in uscita dal cantiere
- deviazioni dei sottoservizi attualmente presenti nell'area (energia elettrica, gas, acqua, ecc.) prima dell'inizio dei lavori di allestimento del cantiere onde evitare qualsiasi tipo d'interferenza.
- Gestione della viabilità dell'area del parcheggio esistente che viene parzialmente interessata dai lavori

## 6. ANALISI DEL RISCHIO

Con riferimento alle opere da realizzare nel contesto del progetto preliminare, si valuta di seguito la presenza di rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori:

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.	Presente
2. lavori di ricerca ordigni bellici	Non presente
3. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.	Presente
4. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.	Non presente
5. Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione.	Non presente
6. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.	Non presente
7. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.	Non presente
8. Lavori subacquei con respiratori.	Non presente
9. Lavori in cassoni ad aria compressa.	Non presente
10. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.	Non presente
11. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.	Presente

Tabella 1:Elenco dei lavori che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori D.lgs 81/08- allegato XI


In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:

### GPA srl

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.17 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

a) rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Presente
b) rischio di seppellimento negli scavi	Presente
c) rischio di esplosioni per ordigni bellici inesplosi	Non presente
d) rischio di caduta dall'alto	Presente
e) rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Non presente
f) rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Non presente
g) rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	Non presente
h) rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Presente
i) rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	Non presente
l) al rischio di elettrocuzione	Presente
m) al rischio rumore	Presente
n) al rischio dall'uso di sostanze chimiche	Presente

Tabella 2: Elenco dei rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori D.lgs 81/08-allegato XI

## 7. MISURE DI CARATTERE GENERALE A CARICO DELL'IMPRESA ESECUTRICE

### 7.1 COORDINAMENTO

Nell'ipotesi di Associazione Temporanea di Imprese o di Consorzio o di subappalto, l'impresa mandataria o designata quale capogruppo ovvero subappaltante è tenuta a curare il coordinamento di tutte le imprese associate e/o consorziate e/o subappaltatrici operanti nel cantiere.

In caso di più imprese operanti in cantiere e tra loro non collegate dal vincolo di subappalto, associazione temporanea o consorzio, il coordinamento sarà eseguito dal Coordinatore per l'esecuzione, ferma restando la responsabilità delle singole imprese. In ogni caso, l'Appaltatore qualora richiesto dal Coordinatore per l'esecuzione, è comunque tenuto ad attuare il coordinamento per la sicurezza dei diversi soggetti secondo le indicazioni dello stesso coordinatore.

### 7.2 SUBAPPALTI

L'Appaltatore dovrà consegnare copia del PSC e dei relativi aggiornamenti ai propri eventuali subappaltatori; tale consegna dovrà essere documentata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.


L'Appaltatore dovrà comunicare al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, i nominativi dei Capi Cantiere delle imprese subappaltatrici e dei loro eventuali sostituti.

**GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.18 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

Ogni subappaltatore dovrà predisporre un Piano Operativo di Sicurezza riguardante i rischi specifici propri dell'attività lavorativa connessa all'esecuzione dei lavori oggetto del subappalto.

Copia dello stesso dovrà essere consegnata al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore è tenuto al coordinamento dell'attività dei propri subappaltatori. Tutti gli obblighi di legge previsti per l'Appaltatore e quelli riportati nel PSC s'intendono estesi, per quanto applicabili, ai subappaltatori.

L'impresa che affida i subappalti deve verificare:

- l'idoneità tecnico professionale delle ditte subappaltatrici;
- il rispetto da parte dei subappaltatori degli obblighi previdenziali ed assicurativi;
- l'assolvimento da parte del subappaltatore degli obblighi connessi alle disposizioni legislative in materia di igiene e sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/08).

L'impresa che affida il subappalto deve informare il coordinatore per l'esecuzione fornendo le indicazioni riguardanti il periodo di presenza, i lavori effettuati e l'organigramma della ditta che effettua il subappalto.

### **7.3 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE**

- Copia della concessione edilizia o altro documento equivalente.
- Copia della denuncia delle opere in cemento armato.
- Documentazione degli apparecchi soggetti ad omologazione e verifiche periodiche.
- Verbali di ispezione degli organi di vigilanza.
- Libretto impianti di sollevamento di portata maggiore di 200 kg completo di verbali visite periodiche e verifiche trimestrali funi.
- Copia della comunicazione inoltrata all'ente gestore per i lavori in vicinanza di linee o condutture di servizi pubblici (energia elettrica, metano, ecc.).
- Certificazione dell'impianto elettrico rilasciata dalla ditta esecutrice.
- Denuncia all'ISPESL degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche (Modello A).
- Denuncia all'ISPESL degli impianti di messa a terra (Modello B).
- Schede tossicologiche dei materiali impiegati.

### **7.4 DOCUMENTAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE**

- Notifica Preliminare
- Piano di Sicurezza e Coordinamento

### **7.5 DOCUMENTAZIONE A CURA DELL'IMPRESA**


- Piano Operativo di Sicurezza

**GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.19 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

- Copia delle deleghe aziendali ai fini della Sicurezza e relative organigramme/mansionario
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.
- Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL.
- Certificati regolarità contributiva INPS - INAIL - Cassa Edile.
- Registro infortuni per il cantiere, vidimato dalla USL.
- Dichiarazione di cui all'art.90, comma 9 del D.Lgs. 81/08 (rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali)
- Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08, con riferimento all'attività di cantiere.
- Cartello di identificazione del cantiere con indicazione dei soggetti riportati nei par. 3.1 e 3.2.
- Attestati di formazione specifica per il personale impiegato in cantiere
- Disegno dello schema di ponteggio (se previsto), firmato dal Responsabile del cantiere.
- Verbali di ispezione e/o verifiche rilasciati dal personale preposto all'attività di sorveglianza e dagli Organi di Vigilanza.
- Copia del Libro matricola e del Libro paga, stralcio relativo al personale di cantiere.
- Certificati e tesserini di vaccinazione antitetanica obbligatoria.
- Attestati di idoneità sanitaria per tutto il personale impiegato in cantiere in relazione alla mansione svolta
- Schede delle sostanze pericolose
- Contratti di appalto e subappalto.
- Copia della lettera di trasmissione ai subappaltatori del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

## 8. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SALUTE E SICUREZZA

Committente: **Azienda USL Toscana Sud Est**

Responsabile dei lavori – RUP: **Ing. Belinda Nardi**  
 Dipartimento Tecnico UO Servizi Tecnici Territoriali Arezzo  
 Gestione Operativa STT Valdarno  
 Piazza del volontariato, 2, Montevarchi, 52025  
 055/910 63 43 \_ belinda.nardi@uslsudest.toscana.it


**GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)



 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.20 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

Coordinatore in fase di progettazione: **Ing. Giovanni Cardinale**  
 GPA Partners  
 Via Leone X,3, Firenze, 50129  
 Email: [giovanni@gpapartners.com](mailto:giovanni@gpapartners.com)

Coordinatore in fase di esecuzione:

Datore di lavoro dell'impresa affidataria: Da definire

Datore di lavoro dell'impresa esecutrice: Da definire

## 9. LAVORAZIONI PREVISTE

La fase realizzativa, nella augurata ipotesi che i lavori procedano regolarmente e senza intoppi, non potrà essere inferiore a **10 mesi**.

Di Seguito si riporta l'elenco delle principali macrofasi dell'intervento che dovranno essere successivamente suddivise in fasi e sottofasi per garantire la corretta programmazione dei lavori e il rispetto delle procedure di sicurezza necessarie:

### 1. APPRESTAMENTI ED OPERE PROPEDEUTICHE AL CANTIERE

Delimitazione del cantiere, allestimento delle recinzioni.

### 2. STRIP-OUT INTERNO

Rimozione internamente all'edificio delle componenti impiantistiche e demolizione dei divisori interni (con esclusione delle UTA e degli Split già precedentemente smontati).

### 3. OPERE DI SCAVO, SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI E SPOSTAMENTO FOSSO

Localizzazione ed attività di spostamento dei sottoservizi interrati esistenti

### 4. REALIZZAZIONE FONDAZIONI PER PORZIONE IN AMPLIAMENTO

Realizzazione della platea di fondazione per parte in ampliamento


### 5. OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONI

**GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.21 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

Tutte le opere di impermeabilizzazione previste nelle strutture di fondazione e nelle pareti controterra.

## **6. OPERE STRUTTURALI IN ELEVAZIONE (STRUTTURE VERTICALI ED ORIZZONTALI)**

Questa fase attiene unicamente alla realizzazione della struttura in ampliamento esterna ed alla passerella di collegamento con l'edificio principale.

## **7. STRUTTURE PREFABBRICATE E DI CARPENTERIA METALLICA**

Elementi prefabbricati ed in carpenteria metallica per la struttura in ampliamento e per la passerella di collegamento con l'edificio principale.

## **8. TAMPONAMENTI E RIVESTIMENTI ESTERNI, MONTAGGIO INFISSI**

Realizzazione delle chiusure esterne per la porzione in ampliamento e montaggio di infissi esterni

## **9. REALIZZAZIONE DIVISORI INTERNI**

Verranno realizzati i divisori interni in cartongesso su pavimento esistente. I cartongessi verranno montati divisi in due fasi, per consentire infilaggio cavi e montaggio degli impianti da completare dopo chiusura delle pareti.

## **10. OPERE DI PAVIMENTAZIONE E RIVESTIMENTI INTERNI**

Con il completamento delle pareti interne a completare le pavimentazioni e i rivestimenti interni a pavimento e soffitto.

## **11. IMPIANTO IDRICO-SANITARIO, ANTINCENDIO E RETI DI SCARICO**

Si procederà all'installazione di caldaie, gruppi frigo, sistema antincendio e tutti i collegamenti necessari con le resti esterne e con i sistemi territoriali.

## **12. IMPIANTO RETI GAS MEDICALI**

L'impianto gas medicali verrà realizzato in fasi, con le montanti principali dall'esterno e dentro i cavedi e poi il completamento dentro i reparti e fino alle travi testaleto o i pensili.

## **13. IMPIANTI ELEVATORI**

Lavorazione che potrà essere eseguita in parallelo con le altre lavorazioni impiantistiche e di finitura.

## **14. IMPIANTO MECCANICO DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO**

Le lavorazioni sulle parti impiantistiche meccaniche inizieranno in maniera coordinata con le attività relativa alle opere interne.

## **15. IMPIANTI ELETTRICI**

Anche questa fase seguirà il completamento delle opere interne.

## **16. OPERE ESTERNE DI VIABILITA' E PARCHEGGI**

Le opere esterne verranno completate come ultima lavorazione in prossimità della consegna dell'edificio finito.


---

### **GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	<b>OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA          PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO          DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	Pag.22 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

## 17. OPERE A VERDE

Una volta pronte le opere esterne di viabilità, in parallelo alle aree di parcheggio si completeranno piantumazioni e quant'altro necessario da progetto del verde.

Si sottolinea che la corretta individuazione delle lavorazioni e l'attribuzione della relativa cronologia esecutiva dovrà essere prodotta nella fase della progettazione esecutiva nella stesura del PSC e dei relativi allegati, così come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., e che sarà a sua volta oggetto di procedura di dettaglio da parte di ciascun'impresa esecutrice che dovranno obbligatoriamente, ciascuna per quanto di propria competenza, redigere un proprio programma lavori da fornire alla direzione lavori ed al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione assieme ai relativi POS.

Nella stesura della programmazione le lavorazioni dovranno essere organizzate e sfasate tra loro in modo da ridurre al minimo le sovrapposizioni spaziali e temporali.

## 10. COSTI DELLA SICUREZZA

### 1. Modalità di stima prevista dalla normativa

La stima sommaria dei costi della sicurezza, normata dal punto 4 dell'allegato XV del Dlgs 9 aprile 2008, n.81 è effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.


La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. I costi della sicurezza così individuati, saranno compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

**GPA srl**

Sede Legale e Amministrativa: Via G. da S. Giovanni, 87-52027 S. Giovanni V.no (AR) - T. 055.9139124 – F. 055.9110878 pec [info@pec.gpaingegneria.com](mailto:info@pec.gpaingegneria.com)

Sede Operativa: Via Leone X, 3 - 50129 Firenze - T. 055.468291 - F. 055.46829215 e-mail [info@gpapartners.com](mailto:info@gpapartners.com)

[www.gpapartners.com](http://www.gpapartners.com)

 <b>GPA</b> ARCHITECTURE ENGINEERING PROJECT MANAGEMENT CONSULTING PARTNERS	OSPEDALE DI COMUNITA' DI CAVRIGLIA PRIME INDICAZIONI STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Pag.23 di 23
		Revisione 00 Data 30/09/2022

## 2. Stima preliminare dei costi della sicurezza

Nelle indicazioni preliminari del PSC i costi della sicurezza sono stati valutati preliminarmente per un importo di **€ 42664,65** corrispondente ad una percentuale di circa il **2,6%** rispetto all'importo preliminare valutato per la realizzazione dell'intero intervento di circa **€ 1.629.00,00**.

## 11. LAYOUT DEL CANTIERE E SOTTOSERVIZI ESISTENTI

Si allega al presente documento i seguenti elaborati:

- LAYOUT del cantiere - Schema preliminare da sviluppare nelle stesure successive del PSC.
- Computo preliminare oneri della sicurezza

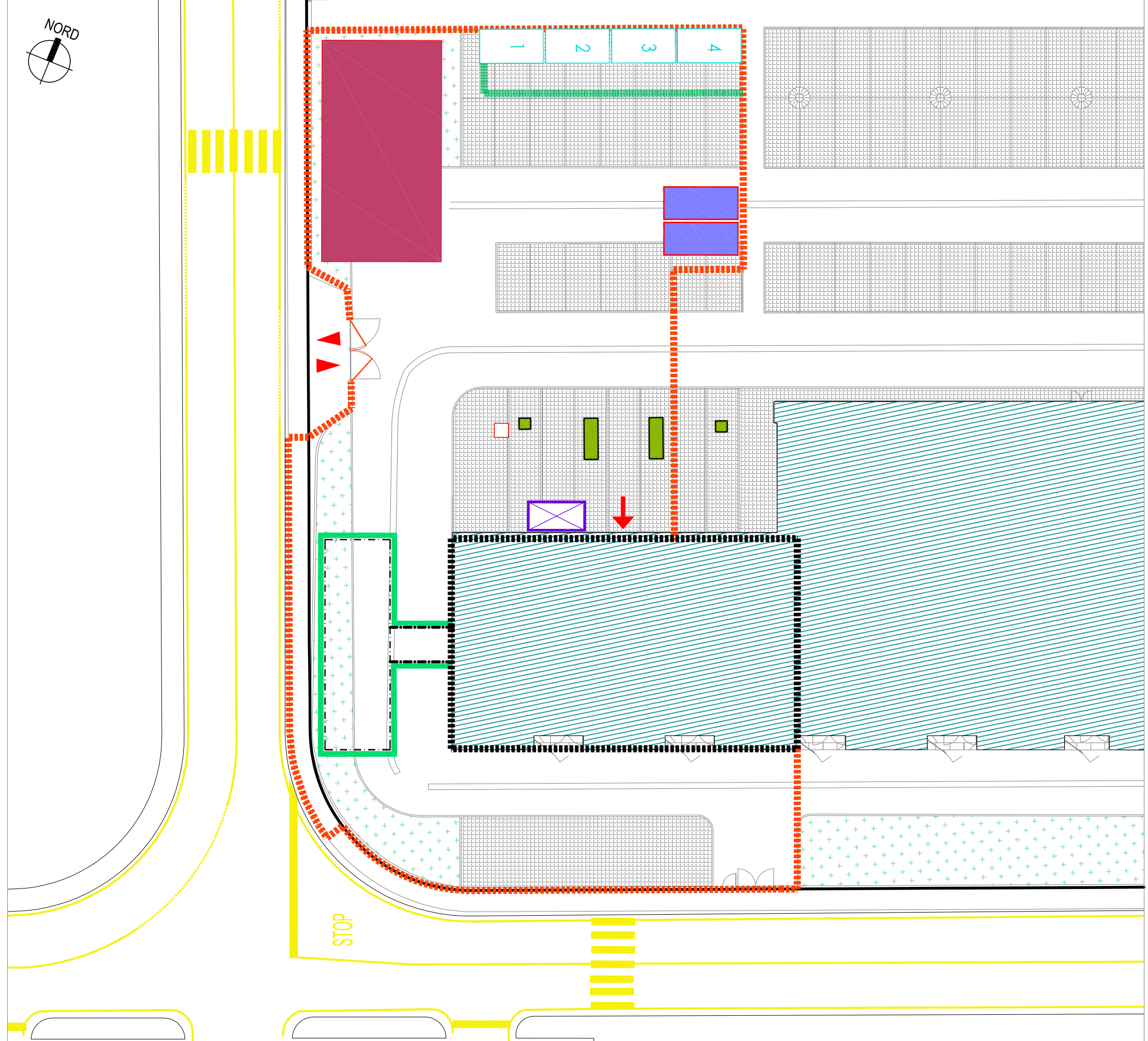
Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>R I P O R T O</b>							
	<b><u>LAVORI A MISURA</u></b>							
1 TOS22/ 1_17.N05.00 2.014	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. Recinzione perimetrale *(lung.=(100,00+85,00)/3,5)		52,86			52,86		
	SOMMANO cad					52,86	21,44	1'133,32
2 TOS22/ 1_17.N05.00 2.020	Recinzioni e accessi di cantiere Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo Recinzione perimetrale [nolo mesi successivi]	8,00	52,86			422,88		
	SOMMANO cad					422,88	5,56	2'351,21
3 TOS22/ 1_17.N05.00 2.017	Recinzioni e accessi di cantiere Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. Recinzione perimetrale [Smontaggio]		52,86			52,86		
	SOMMANO cad					52,86	9,19	485,78
4 TOS22/ 1_17.N05.00 3.030	Ponteggi e castelli di tiro. Montaggio ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, incluso nolo per il primo mese. Ponteggio per realizzazione nuovo corpo di fabbrica		50,00		10,000	500,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					500,00	15,54	7'770,00
5 TOS22/ 1_17.N05.00 3.032	Ponteggi e castelli di tiro. Noleggio oltre il primo mese di utilizzo ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo. Ponteggio per realizzazione nuovo corpo di fabbrica	5,00	50,00		10,000	2'500,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					2'500,00	2,76	6'900,00
6 TOS22/ 1_17.N05.00 3.031	Ponteggi e castelli di tiro. Smontaggio ponteggio metallico ad elementi prefabbricati, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica. Ponteggio per realizzazione nuovo corpo di fabbrica		55,00		10,000	550,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					550,00	6,65	3'657,50
7 TOS22/ 1_17.N05.00 3.039	Ponteggi e castelli di tiro. Montaggio mantovana parasassi di larghezza m 1,50, per la protezione dalla caduta dei materiali durante la lavorazione alle facciate, realizzata ad una quota non inferiore a m 4,50 da terra, da ripetersi ogni 12 metri di altezza, incluso nolo per il primo mese. Mantovana		15,00			15,00		
	SOMMANO m					15,00	33,85	507,75
8 TOS22/ 1_17.N05.00 3.041	Ponteggi e castelli di tiro. Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di mantovana parasassi di larghezza m 1,50, per la protezione dalla caduta dei materiali durante la lavorazione alle facciate, realizzata ad una quota non inferiore a m 4,50 da terra, da ripetersi ogni 12 metri di altezza, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. Mantovana	5,00	15,00			75,00		
	<b>A R I P O R T A R E</b>					75,00		22'805,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O					75,00		22'805,56
	SOMMANO m					75,00	5,40	405,00
9 TOS22/ 1_17.N05.00 3.040	Ponteggi e castelli di tiro. Smontaggio mantovana parasassi di larghezza m 1,50, per la protezione dalla caduta dei materiali durante la lavorazione alle facciate, realizzata ad una quota non inferiore a m 4,50 da terra, da ripetersi ogni 12 metri di altezza. Mantovana		15,00			15,00		
	SOMMANO m					15,00	14,50	217,50
10 TOS22/ 1_17.N05.00 3.033	Ponteggi e castelli di tiro. Montaggio ponteggio metallico in tubi e giunti per facciate semplici, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, incluso nolo per il primo mese. Castello di tiro trasporto materiali al piano primo ed in copertura			4,000	10,000	40,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					40,00	17,02	680,80
11 TOS22/ 1_17.N05.00 3.035	Ponteggi e castelli di tiro. Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di ponteggio metallico in tubi e giunti per facciate semplici, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo. Castello di tiro trasporto materiali al piano primo ed in copertura	8,00		4,000	10,000	320,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					320,00	3,80	1'216,00
12 TOS22/ 1_17.N05.00 3.034	Ponteggi e castelli di tiro. Smontaggio ponteggio metallico in tubi e giunti per facciate semplici, esclusa illuminazione notturna ed idonea segnaletica. Castello di tiro trasporto materiali al piano primo ed in copertura			4,000	10,000	40,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					40,00	7,30	292,00
13 TOS22/ 1_17.N05.00 4.001	Trabattelli Nolo di ponte mobile di servizio a elementi prefabbricati ad innesto, con ruote e stabilizzatori, completo di piano di lavoro rettangolare di altezza fino a m 3,00, nolo minimo 5 giorni. Nolo trabattello per la realizzazione del muro di recinzione in facciavista Nolo trabattello per la realizzazione dei muri locali tecnici					20,00 10,00		
	SOMMANO giornaliero					30,00	10,96	328,80
14 TOS22/ 1_17.N06.00 4.010	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile Uffici impresa affidataria e DL	2,00			9,000	18,00		
	SOMMANO cad					18,00	309,02	5'562,36
15 TOS22/ 1_17.N06.00 4.011	idem c.s. ...smontaggio. adibito a spogliatoio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile Spogliatoio	1,00			9,000	9,00		
	SOMMANO cad					9,00	309,02	2'781,18
16	idem c.s. ...smontaggio. adibito a servizi igienici di dimensioni cm							
	A R I P O R T A R E							34'289,20



Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>R I P O R T O</b>							34'289,20
TOS22/ 1_17.N06.00 4.013	240x450x240, - noleggio mensile Servizi igienici  SOMMANO cad	1,00			9,000	9,00		
						9,00	311,49	2'803,41
17 TOS22/ 1_17.P06.00 6.002	Impianto di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche Dispersore a croce in acciaio zincato a caldo sezione 50 x 50 x 5 mm. Con bandiera a 3 fori Ø 11 mm per allacciamento di corde, tondi, piatti, funi. - lunghezza m. 1,50 Impianto di messa a terra  SOMMANO cad					1,00		
						1,00	15,55	15,55
18 TOS22/ 1_17.P07.00 2.007	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Segnale stradale tondo da cantiere, per la segnalazione temporanea, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su portasegnaletica con maniglia di trasporto in lamiera stampata e verniciata con sbarra stabilizzatrice porta zavorra, cl.2. Segnaletica esterna all'area di cantiere  SOMMANO cad					10,00		
						10,00	31,06	310,60
19 TOS22/ 1_17.P07.00 2.009	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Sacchi in tela plastificata rinforzata, possono contenere Kg 25 di sabbia arrivando a metà capienza, misure cm 60x40  SOMMANO cad					10,00		
						10,00	6,09	60,90
20 TOS22/ 1_17.P07.00 2.010	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Cartello di informazione, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 125x175, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri Pannelli segnalatori  SOMMANO cad					10,00		
						10,00	1,61	16,10
21 TOS22/ 1_17.P07.00 2.013	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensioni mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri Pannelli di avvertimento e segnalatori  SOMMANO cad					22,00		
						22,00	7,15	157,30
22 TOS22/ 1_04.E07.00 1.001	Segnaletica orizzontale eseguita con vernice spartitraffico rifrangente di colore bianco o giallo, in strisce continue o discontinue, compreso l'onere dell'esecuzione in presenza di traffico e del tracciamento. larghezza cm 12 Segnaletica orizzontale sulla viabilità esistente per segnalazione presenza cantiere  SOMMANO m		1160,61			1'160,61		
						1'160,61	0,37	429,43
23 TOS22/ 1_04.E07.00 1.004	idem c.s. ...tracciamento. larghezza superiore a cm 25 per scritte, freccie, zebraure, ecc Segnaletica orizzontale strisce pedonali e direzione  SOMMANO m <sup>2</sup>					40,00		
						40,00	3,64	145,60
24 TOS22/ 1_17.P07.00 3.001	Attrezzature di primo soccorso Cassetta contenente presidi medici prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389 Cassetta prontosoecorso  SOMMANO cad					1,00		
						1,00		38'228,09
	<b>A R I P O R T A R E</b>					1,00		38'228,09

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	<b>R I P O R T O</b>					1,00		38'228,09
	SOMMANO cad					1,00	105,56	105,56
25 TOS22/ 1_17.P07.00 4.001	Mezzi antincendio Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6.					5,00		
	SOMMANO cad					5,00	56,84	284,20
26 TOS22/ 1_17.S08.00 2.002	Riunioni di informazione Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni Partecipazione alle riunioni di coordinamento	20,00			1,000	20,00		
	SOMMANO ora					20,00	50,43	1'008,60
27 TOS22/ 1_RU.M10.0 01.004	Operaio edile Comune Movere a supporto delle manovre di ingresso ed uscita dei mezzi pesanti dall'area di cantiere					100,00		
	SOMMANO ora					100,00	30,38	3'038,00
	<b>Parziale LAVORI A MISURA euro</b>							42'664,45
	<b>T O T A L E euro</b>							42'664,45
	<b>A R I P O R T A R E</b>							



LEGENDA

■■■■■ Edificio esistente oggetto di intervento	□ Moduli prefabbricati:
- - - - - Nuovo edificio	1. Ufficio DL
■■■■■ Recinzione di cantiere	2. Ufficio Impresa
■■■■■ Recinzione area pedonale	3. Spogliatoi
■■■■■ Ponteggi	4. Bagni
□ Piano di carico	→ Ingresso edificio interessato dall'intervento
■ Cassone scartabile per rifiuti	▲▲ Ingresso e uscita di cantiere
	■ Area stoccaggio materiali
	— Segnaletica orizzontale di colore giallo



**OGGETTO:**

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:  
ING. GIOVANNI CARDINALE

**Layout di cantiere**

NOME FILE		C22079_PP_RL04_R0		NUMERO ELABORATO		RL04	
NUMERO PRATICA		C22079		SCALA		1:200	
REV.		0		DATA		30/09/2022	
ESEG.		AS		CONTR.		SB	
APPROV.		GC		DESCRIZIONE		EMISSIONE	
GPA PARTNERS		ARCHITECTURE		ENGINEERING		PROJECT MANAGEMENT	
GPA PARTNERS		ARCHITECTURE		ENGINEERING		PROJECT MANAGEMENT	

Formato A2

